

# ARCHEOLOGIA & STORIA, ANTROPOLOGIA, MUSEOLOGIA, ARTE

STORIA, ANTROPOLOGIA, MUSEOLOGIA, ARTE | Periodico scientifico di informazione culturale

Anno II, n. 3, Dicembre 2023  
In uscita il 16 Dicembre 2023

**MUSEI, PARCHI,  
GALLERIE D'ARTE:  
REALTÀ CULTURALI  
D'ECCELLENZA**





# IL PARCO ARCHEOLOGICO DEL MOLINETE: UN CASO STUDIO PER L'ARCHEOLOGIA, PER LA RIGENERAZIONE URBANA E PER IL TURISMO CULTURALE

Simona Sanchirico, Direttrice responsabile "Archeologi&. Storia, Antropologia, Museologia, Arte"

In questo numero parliamo di diverse realtà museali (archeologiche, antropologiche, religiose, dell'architettura) e, più genericamente, culturali (gallerie d'arte) – di lungo corso o di recente inaugurazione – accomunate dal fatto di avere un legame particolarmente stretto con il proprio territorio e con la comunità, di essere accoglienti e di offrire esperienze originali ai visitatori.

Nelle pagine che seguono i direttori ci raccontano, dunque, le mostre, la storia e la vita di questi splendidi esempi di realtà culturali italiane, talvolta ancora poco conosciute. In questo editoriale, invece, vorrei segnalare al pubblico un caso studio internazionale, rappresentato dal progetto del Parco archeologico del Molinete, nel quale l'archeologia – sia con le attività di scavo e ricerca, sia con la valorizzazione museale dell'area urbana – ha contribuito al rilancio socio-economico e turistico di Cartagena, moderna città portuale della Spagna meridionale, divenendo ben presto – grazie a un progetto integrato di ricerca, conservazione, restauro e valorizzazione – un modello per la gestione dell'archeologia e del patrimonio archeologico. Il Parco archeologico del Molinete – istituito tra il 2008 e il 2021 e di cui è direttore scientifico José Miguel Noguera Celdrán, Professore Ordinario di Archeologia presso l'Università di Murcia – occupa un'area di circa 26.000 metri quadrati lungo il versante sud-est dell'omonima collina nei pressi di Cartagena. Gli scavi effettuati nell'area hanno individuato una sequenza stratigrafica che risale fino al III sec. a.C., permettendo di tracciare la lunga storia archeologica della città, documentata, per la fase romana, dal foro della colonia, dalle terme del porto, dall'edificio dell'atrio, dal santuario di Iside. Nel maggio del 2021 è stato inaugurato il Museo del Foro Romano, situato all'interno dell'edificio del Centro sanitario della Città Vecchia, che crea un nuovo accesso al parco archeologico. Attraverso le sue sale, dove è esposta un'accurata selezione di pezzi, i visitatori possono conoscere la lunga storia del Cerro del Molinete dall'antica *Carthago Nova* fino ai giorni nostri. Fondata dal generale cartaginese Asdrubale nel 227 a.C. nella zona precedentemente occupata dall'insediamento iberico di Mastia,



*Il Parco archeologico del Molinete*

Qart Hadasht (città nuova) fu il principale centro urbano dei Cartaginesi in Spagna e da qui partì Annibale all'inizio della seconda guerra punica (218-202 a.C.). La città fu espugnata dopo un breve assedio dalle truppe romane comandate da Scipione l'Africano e, con la conquista romana, cambiò nome in *Carthago Nova* divenendo una delle città più importanti della *Hispania Citerior*. Fu poi colonia romana con Gaio Giulio Cesare nel 45 a.C. Più avanti, all'epoca dell'imperatore Diocleziano, divenne la capitale dell'omonima provincia romana.

Diversi progetti di ricerca sul patrimonio archeologico hanno contribuito in modo decisivo alla riqualificazione urbana, sociale ed economica dell'odierna Cartagena e alla sua trasformazione in una comunità patrimoniale. In questo contesto, il Parco archeologico del Molinete ha fornito una sequenza stratigrafica essenziale per la ricostruzione della storia della città e ha contribuito in maniera decisiva alla rigenerazione del centro urbano rendendolo un punto di riferimento internazionale anche per il turismo culturale.

Bibliografia essenziale

<https://murcia.academia.edu/Jos%C3%A9MiguelNogueraCeldr%C3%A1n>

# ARCHEOLOGi&

STORIA, ANTROPOLOGIA, MUSEOLOGIA, ARTE  
Periodico scientifico di informazione culturale



*In copertina:  
Monteriggioni (foto  
Monteriggioni AD 1213)  
In quarta di copertina:  
Installation view della  
mostra di Javier Marín  
"Corpus", 2018, MUDEC,  
Milano (gentile concessione  
della galleria d'arte Barbara  
Paci, foto N. Gnesi)*



Pubblicazione registrata presso il Tribunale di Roma n°67/2022 del 10 maggio 2022

**Direttrice responsabile**  
Simona Sanchirico

**Coordinamento editoriale**  
Chiara Leporati

**Redazione**  
Chiara Leporati, Giulia Resta, Simona Sanchirico, Livia Tartarone

**Impaginazione e grafica**  
Giancarlo Giovine

**Comitato scientifico**  
Silvia Aglietti (Ricercatrice indipendente), Luca Attenni (Museo Civico di Alatri, Museo Civico Lanuvino), Charles Bossu (Academia Belgica), Elena Calandra (ICA - Istituto Centrale per l'Archeologia), Franco Cambi (Università degli Studi di Siena), Mario Cesarano (Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Napoli), Leonardo Guarnieri (CoopCulture), Roberto Libera (Museo Diocesano di Albano), Mariano Malavolta (già Università degli Studi di Tor Vergata), Daniele Manacorda (Università degli Studi di Roma Tre), Davide Mastroianni (SIGEA - APS), Davide Nadali ("Sapienza" - Università di Roma), Valentino Nizzo (Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia), Ida Oggiano (National Research Council of Italy - CNR), Anna Pasqualini (già Università degli Studi di Tor Vergata), Simone Quilici (già Direttore del Parco Archeologico dell'Appia Antica), Christopher Smith (University of St Andrews), Marco Valenti (Università degli Studi di Siena), Giuliano Volpe (Università di Bari "Aldo Moro"), Enrico Zanini (Università degli Studi di Siena)

**Referenze fotografiche**  
Foto d'archivio privato e di Enti pubblici e privati

**Editore**  
Fondazione Dià Cultura

**Amministrazione e segreteria**  
Fondazione Dià Cultura

**Redazione: linea editoriale, progetto scientifico e veste grafica**  
Fondazione Dià Cultura

"Archeologi&. Storia, Antropologia, Museologia, Arte" è un prodotto della



**Fondazione Dià Cultura**  
Via della Maglianella 65 E/H - 00166 Roma  
T. 06 66990234  
info@diacultura.org  
www.diacultura.org

**Presidente**  
Aldo Sciamanna

**Presidente onorario**  
Massimo Fabbri

**Comitato d'Onore**  
Pier Paolo Baretta; Domenica Bruno; Giovanni Bruno; Francesco Caputo Nasseti; Franco Chimenti; Rossana Ciuffetti; Enrico Cucchiani; Emmanuele F.M. Emanuele; Giuseppe Grosso; Daniela Mainini; Francesco Maiolini; Massimo Malagoli; Giovanni Malagò; Francesco Martinelli; Patrizia Molinari; Pino Nano; Laura Pellegrini; Sandro Portaccio; Giovanni Riso; Franco Sapio; Claudio Togna; Francesco Paolo Tronca

**La rivista è sostenuta da Siaed S.p.A.**  
Via della Maglianella 65 E/H - 00166 Roma  
T. 06 669901  
info@siaed.it  
www.siaed.it

**Stampa**  
Rotostampa Group, via Tiberio Imperatore, 23 - 00145 Roma, tel. 06 5411332  
info@rotostampa.com

Finito di stampare nel mese di Dicembre 2023 © Copyright Fondazione Dià Cultura



# ARCHEOLOGi&/ **SOMMARIO**

- 1 **L'EDITORIALE.**  
**IL PARCO ARCHEOLOGICO DEL MOLINETE: UN CASO STUDIO PER L'ARCHEOLOGIA,  
PER LA RIGENERAZIONE URBANA E PER IL TURISMO CULTURALE**  
di Simona Sanchirico
- 4 **SCULTURE, PAESAGGI E CARTOGRAFIE**  
di Barbara Paci
- 16 **LA CASA DELL'ARCHITETTURA A PIAZZA MANFREDO FANTI.**  
**UN CENTRO CULTURALE NELLO STORICO EDIFICIO DELL'ACQUARIO ROMANO**  
di Federica Colaiacomo
- 22 **IL MUSEO DELLO SPIRITO. COLLEZIONE E ATTIVITÀ DEL MUSEO DIOCESANO DI ALBANO**  
di Roberto Libera
- 28 **LA VOCE DELL'ANTICO.**  
**OLEVANO E IL MITO ATTRAVERSO LE OPERE DEL MUSEO CIVICO D'ARTE**  
di Francesca Tuscano
- 34 **ESPORRE UNA FISTULA PER NON CAPIRE UN TUBO**  
di Umberto Broccoli
- 36 **IL MUSEO CIVICO ETRUSCO ROMANO "G. BIANCHINI". UN MODELLO DI MUSEO INCLUSIVO E PARTECIPATO**  
di Sonia Tucci con introduzione di Claudia Maciucchi
- 40 **SPINA ETRUSCA A VILLA GIULIA. UN GRANDE PORTO NEL MEDITERRANEO**  
di Valentino Nizzo
- 42 **MAM - MUSEO ARCHEOLOGICO DI MONTERIGGIONI (SI)**  
di Marco Valenti
- 52 **GLI SCAVI DI LORD SAVILE LUMLEY. IL SANTUARIO DI GIUNONE SOSPITA A LANUVIO (1884/1892)**  
di Luca Attenni, Miriam Mammucari

# SPINA ETRUSCA A VILLA GIULIA. UN GRANDE PORTO NEL MEDITERRANEO

*A cura di Valentino Nizzo, Direttore del Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia*

Lo scorso 10 novembre si è tenuta un'apertura serale straordinaria del Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia per annunciare al pubblico l'opening della mostra "Spina etrusca a Villa Giulia. Un grande porto nel Mediterraneo", terza e ultima tappa delle celebrazioni per il Centenario della scoperta di Spina, la più importante città etrusca dell'Adriatico scoperta nel 1922 nei pressi di Comacchio. Fino a quella data Spina era poco più di una leggenda, persa nel tempo nonostante diverse fonti letterarie ne

avessero testimoniato la grandezza e la fama che la rese, tra la fine del VI e il principio del III secolo a.C., il più importante porto etrusco sull'Adriatico e uno dei più influenti dell'intero Mediterraneo preromano. Grazie all'avvio dei lavori di bonifica della Valle Trebba e poi agli scavi di Valle Pega, nell'arco di pochi decenni Spina tornava finalmente alla luce con oltre quattromila sepolture per lo più intatte e uno dei più importanti nuclei al mondo di ceramiche di importazione attica.







Le celebrazioni dei cento anni da questa straordinaria scoperta archeologica hanno preso avvio lo scorso anno presso il Museo del Delta Antico di Comacchio con la mostra "Spina 100: dal mito alla scoperta", per proseguire al Museo Archeologico Nazionale di Ferrara con l'esposizione "Spina etrusca. Un grande porto nel Mediterraneo", e chiudersi nello straordinario contesto del Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia con un percorso espositivo multimediale, arricchito da opere provenienti da importanti istituzioni italiane ed estere che raccontano l'eccezionale contributo scientifico che gli scavi di Spina hanno dato alla conoscenza dell'archeologia e della storia del Mediterraneo e mirano a riannodare i fili della conoscenza attorno agli Etruschi e alle loro relazioni culturali, commerciali e sociali, allargando lo sguardo alle città dell'Etruria tirrenica. Adriatico e Tirreno, Spina e Pyrgi, porti strategici che intrecciano le loro vicende con le dibattute origini degli Etruschi. Immaginario mitico e storia condivisa si uniscono quindi e si raccontano attraverso oltre 700 opere in mostra, provenienti da istituti culturali italiani ed esteri, in dialogo con gli oggetti delle collezioni permanenti e dei depositi del Museo. Fra i prestiti inediti, per la prima volta in Italia il frammento di tripode vulcente proveniente dall'Acropoli di Atene con l'apoteosi di Eracle, esposto accanto alla celeberrima Hydria Ricci. Parimenti straordinario e inedito l'accostamento tra il monumentale cratere della tomba 579 di Valle Trebba e il coevo Altorilievo di Pyrgi con due tra le più significative raffigurazioni del mito dei Sette contro Tebe. Un progetto condiviso, fortemente voluto dal Ministero della Cultura, che ha coinvolto studiosi di primo piano e impegnato numerose istituzioni di livello sia nazionale che internazionale. L'esposizione è raccontata nella sezione dedicata del sito web istituzionale [www.spina100.museoetru.it](http://www.spina100.museoetru.it)

Il progetto del Centenario ha già previsto diverse iniziative scientifiche e divulgative coordinate dal Comitato Promotore e dalla Direzione generale Musei del Ministero della Cultura, in collaborazione con istituti territoriali del MiC, enti locali e università, fra cui la Direzione regionale Musei Emilia Romagna e la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e per le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, con le amministrazioni locali, ovvero il Comune di Comacchio, il Comune di Ferrara e Regione Emilia Romagna, e le Università nazionali e internazionali che da anni effettuano ricerche e scavi sull'insediamento antico: l'Università di Bologna, l'Università di Ferrara e l'Università di Zurigo. Tutto il progetto del Centenario è racchiuso nel sito web [www.spinacentro.it](http://www.spinacentro.it).



**Antropologia e Archeologia dell'Amore  
IV Incontro di Studi**

**Antropologia e Archeologia a confronto**

a cura di Valentino Nizzo

Tomo I + Tomo II

ISBN 978-88-946182-1-1



**Archeofest® 2018**

**Transumanza**

**Popoli, vie e culture del pascolo**

a cura di Francesca Alhaique

Paolo Boccuccia

Francesca Romana Del Fattore

Rosa Anna Di Lella

Romina Laurito

Massimo Massussi

Italo Maria Muntoni

Sonia Tucci

ISBN 978-88-946182-3-5

**museum.dià  
Reti creative. Paradigmi  
museali di produzione,  
gestione, comunicazione  
nell'era dell'iperconnettività**

a cura di Francesco Pignataro

Simona Sanchirico

Christopher Smith

ISBN 978-88-946182-0-4



**LANDSCAPES  
PAESAGGI CULTURALI  
Atti della Giornata di Studi**

a cura di Franco Cambi

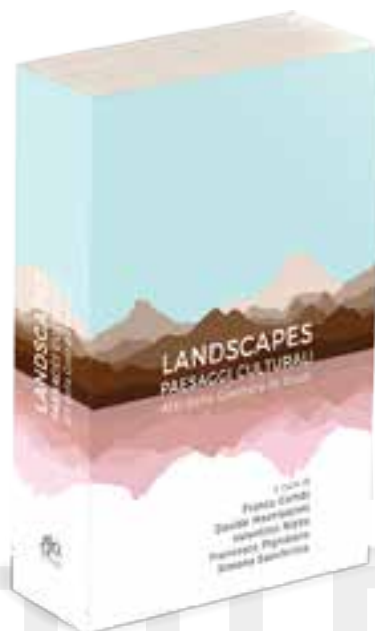
Davide Mastroianni

Valentino Nizzo

Francesco Pignataro

Simona Sanchirico

ISBN 978-88-946182-2-8







Edito da

**diá**

FONDAZIONE  
DIA' CULTURA

[www.diacultura.org](http://www.diacultura.org)

Con il sostegno di



[www.siaed.it](http://www.siaed.it)